



DECRETO RETTORALE N. 238 /2022

IL RETTORE

Premesso che:

- con delibera del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza (DIGIUR), n.77/2022 è stata chiesta l'attivazione di n.1 assegno di ricerca per i **Settori Concorsuali 12/B2 - Diritto del lavoro (1), 13/B1 - Economia aziendale (1), Settori Scientifico-disciplinari IUS/07 - Diritto del lavoro (1), SECS-P/07 - Economia aziendale (1)**; per la durata di anni 1 ed eventualmente rinnovabile
- con delibera del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza (DIGIUR), n.77/2022 è stata chiesta l'attivazione di n.1 assegno di ricerca per i **Settori Concorsuali 12/B2 - Diritto del lavoro (2), 13/B1 - Economia aziendale (2), Settori Scientifico-disciplinari IUS/07 - Diritto del lavoro (2), SECS-P/07 - Economia aziendale (2)**; per la durata di anni 1 ed eventualmente rinnovabile

visti:

- il T.U. delle Leggi sulla Istruzione Superiore, approvato con R.D. 31 agosto 1933, n. 1592;
- la Legge 9 maggio 1989, n.168 che ha dato attuazione al principio costituzionale dell'autonomia universitaria prevedendo il riconoscimento dell'autonomia didattica, scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile degli Atenei ed in particolare l'art.6, in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;
- la Legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge 5 febbraio 1992, n.104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e s.m.i.;
- il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- la Legge 15/05/1997, n.127 e s.m.i.;
- il Decreto Ministeriale 4 ottobre 2000 e successive modificazioni e integrazioni, "Rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e definizione delle relative declaratorie ai sensi dell'art.2 del D.M. 23/12/1999";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246" e s.m.i.;
- la circolare del Dipartimento della Funzione pubblica n. 12/2010 in relazione all'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) per la produzione delle domande di partecipazione ai concorsi pubblici;
- la Legge 30/12/2010, n.240 e s.m.i., entrata in vigore in data 29/01/2011, che ridisciplina, all'art.22, la normativa degli assegni di ricerca abrogando nel contempo l'art.51 – comma 6 – della Legge 449/97;
- la nota prot. n.583 del 08/04/2011, avente per oggetto: "art.22, Legge 30 dicembre 2010, n.240 – Assegni di ricerca", con la quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha

Ufficio Amministrazione e Reclutamento Personale Docente

Settore del Personale

Via Puccinotti, 25 - 61029 Urbino PU - IT

<http://www.uniurb.it/assegnidiricerca>



trasmesso il documento “Quesiti pervenuti – Avviso del MIUR”;

- il D.M. 30 ottobre 2015 n.855 “Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali” e s.m.i.;
- la Circolare n.3/2017 del 23 novembre 2017 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione avente ad oggetto “Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell’esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato”;
- la Legge 27 dicembre 2017, n.205 ed in particolare l’art. 1, comma 1148, lett. h);
- D.L. 17 luglio 2020, n.76;

richiamati:

- il vigente Statuto della Università degli Studi di Urbino Carlo Bo;
- il vigente Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- il vigente Codice Etico d’Ateneo;
- il vigente Codice di comportamento dei lavoratori dell’Università degli Studi di Urbino Carlo Bo,
- il vigente Regolamento per le missioni;
- il vigente Regolamento d’Ateneo per il Conferimento degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell’art.22 della Legge 30/12/2010, n.240;
- il Decreto Rettorale n. 108/2022 del 7 marzo 2022 relativo alla chiusura delle strutture universitarie per l’anno 2022;
- la deliberazione del Senato Accademico n. 28/2022 del giorno 25 febbraio 2022;
- la deliberazione del Consiglio d’Amministrazione n. 47/2022 del giorno 25 febbraio 2022;
- il Decreto Rettorale d’Urgenza del Senato Accademico n. 13/2022 del giorno 10 marzo 2022;
- il Decreto Rettorale d’Urgenza del Consiglio d’Amministrazione n. 19/2022 del giorno 10 marzo 2022;

considerato opportuno:

- utilizzare nel presente bando il genere maschile per indicare i soggetti, gli incarichi e gli stati giuridici. Tale utilizzo è da intendersi riferito a entrambi i generi e risponde solo ad esigenze di semplicità del testo;
- procedere all’indizione di 2 procedure di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 2 (due) assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca presso l’Università degli Studi di Urbino Carlo Bo aventi ad oggetto il progetto “UNI 4 JUSTICE - Universitas per la Giustizia. Programma per la qualità del sistema giustizia e per l’effettività del giusto processo” - CUP: J19J21026980006;

DECRETA

Art. 1

Tipologia concorsuale

di indire due procedure di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n.2 (due) assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca presso l’Università degli Studi di Urbino Carlo Bo aventi ad oggetto il progetto “UNI 4 JUSTICE - Universitas per la Giustizia. Programma per la qualità del sistema giustizia e per l’effettività del giusto processo”.

Gli assegni di ricerca sono finalizzati allo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del progetto "Universitas per la Giustizia. Programma per la qualità del sistema giustizia e per l'effettività del giusto processo" (UNI4JUSTICE). Tale progetto, coordinato dall'Alma Mater – Università di Bologna e che comprende nel consorzio l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, è finanziato nell'ambito dell'Obiettivo tematico di riferimento del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 - Obiettivo Tematico 11.

UNI4JUSTICE è un progetto complesso di collaborazione fra mondo scientifico e sistema della giustizia dei distretti delle corti di appello di Ancona, Bologna, Trento, Venezia e Trieste, ispirato dai principi della programmazione europea, che promuove il cambiamento organizzativo, tecnologico e professionale negli uffici giudiziari sulla base della conoscenza oggettiva e verificabile delle prassi di lavoro, delle modalità di utilizzo delle risorse e degli strumenti di monitoraggio.

UNI 4 JUSTICE costruisce modelli di organizzazione dell'ufficio per il processo testati in situ; elabora insieme col personale togato, amministrativo e tecnico le modalità di miglioramento delle routine di lavoro e di trattazione dei procedimenti, catalizza processi di innovazione organizzativa e funzionale generati dalla integrazione degli strumenti più innovativi approntati dalla ricerca socio-giuridica, di informatica giuridica, e di gestione nel campo delle intelligenze – umana e artificiale – e della qualità normativa – incluso il legal design. Intende lasciare una legacy forte: la capacità di costruire competenze rispondenti ai bisogni e la capacità di valorizzare le risorse assegnate – umane tecnologiche e infrastrutturali – in una prospettiva di sostenibilità, resilienza, efficienza.

Il presente programma contribuisce con competenze specifiche operative al funzionamento degli uffici giudiziari, secondo gli obiettivi e le attività specificati di seguito.

Il programma intende offrire un contributo ai seguenti obiettivi generali (identificati nel progetto UNI4JUSTICE): OG1: Promuovere best practices organizzative Ufficio per il processo; OG2: Rafforzare la capacità di monitoraggio e valutazione del sistema giustizia; OG3: Rafforzare la sinergia fra formazione delle professionalità e dinamica dei bisogni di funzionamento della amministrazione della giustizia e della giurisdizione; OG4: Affermare una visione integrata delle intelligenze per il giusto processo che contribuisca alla leadership italiana in Europa.

In particolare, l'attività di ricerca applicata caratterizzata da un impianto fortemente interdisciplinare sarà organizzata su quattro diversi profili di operatività (profilo 1: giuridico; profilo 2: informatico-giuridico/ statistico; profilo 3: organizzazione e gestione giudiziaria; profilo 4: formativo) che intersecano le diverse linee di azione dettagliate nel progetto di cui si riferiscono le principali.

Profilo 1: 1.1 Raccolta dei bisogni e delle eccellenze per l'UPP; 1.2 Strumenti operativi di monitoraggio e consultazione per il potenziamento dell'UPP; 1.3 Strumenti di formazione delle competenze per l'efficacia dell'UPP; 2.1 Modelli organizzativi e dei processi per l'arretrato; E1. La metrica dell'UPP.

Profilo 2: 1.1 Raccolta dei bisogni e delle eccellenze per l'UPP; 1.2 Strumenti operativi di monitoraggio e consultazione per il potenziamento dell'UPP; 1.3 Strumenti di formazione delle competenze per l'efficacia dell'UPP; 2.1 Modelli organizzativi e dei processi per l'arretrato; 2.2 Modelli di trasformazione digitale avanzata e delle interfacce HCI.

Profilo 3: 1.1 Raccolta dei bisogni e delle eccellenze per l'UPP; 1.2 Strumenti operativi di monitoraggio e consultazione per il potenziamento dell'UPP; 1.3 Strumenti di formazione delle competenze per l'efficacia dell'UPP; 2.1 Modelli organizzativi e dei processi per l'arretrato; 2.2 Modelli di trasformazione digitale avanzata e delle interfacce HCI; 3.1 Attivazione delle sperimentazioni dei modelli organizzativi,

Ufficio Amministrazione e Reclutamento Personale Docente

Settore del Personale

Via Puccinotti, 25 - 61029 Urbino PU - IT

<http://www.uniurb.it/assegnidiricerca>

giuridici, tecnologici; 3.2 Monitoraggio delle sperimentazioni dei modelli organizzativi, giuridici, tecnologici; C.1. Metodo delle 4I (intelligenze, interdisciplina, interdipendenza, interazione).

Profilo 4: 1.1 Raccolta dei bisogni e delle eccellenze per l'UPP; 1.2 Strumenti operativi di monitoraggio e consultazione per il potenziamento dell'UPP; 1.3 Strumenti di formazione delle competenze per l'efficacia dell'UPP; 2.1 Modelli organizzativi e dei processi per l'arretrato; 3.1 Attivazione delle sperimentazioni dei modelli organizzativi, giuridici, tecnologici; 3.2 Monitoraggio delle sperimentazioni dei modelli organizzativi, giuridici, tecnologici; 4.1 Ridefinizione Modelli formativi permanenti di eccellenza; 4.2 Formazione alle competenze digitali e alla comunicazione attiva; C.1. Metodo delle 4I (intelligenze, interdisciplina, interdipendenza, interazione).

Eventuali integrazioni o rimodulazioni delle linee d'azione pertinenti, coerenti col profilo messo a bando, potranno intervenire in base a quanto richiesto in fase di realizzazione da UNI4JUSTICE.

Al progetto è stato attribuito il CUP: J19J21026980006 e le attività riguarderanno i settori sottoelencati:

Dipartimento di Giurisprudenza (DIGIUR)	
Settore concorsuale	12/B2 - Diritto del lavoro (1), 13/B1 - Economia aziendale (1)
Settore scientifico-disciplinare	IUS/07 - Diritto del lavoro (1), SECS-P/07 - Economia aziendale (1)
Titolo del programma di ricerca	PROFILI DI RICERCA A SUPPORTO DELLO SVILUPPO DI STRUMENTI INNOVATIVI PER L'UFFICIO DEL PROCESSO. PROGETTO UNI4JUSTICE
Titolo del programma di ricerca (inglese)	RESEARCH PROFILES TO SUPPORT THE DEVELOPMENT OF INNOVATIVE TOOLS FOR THE PROCESS OFFICE. UNI4JUSTICE PROJECT
Descrizione del programma di ricerca	UNI4JUSTICE è un progetto fra università e sistema della giustizia dei distretti di Corte d'appello che promuove il cambiamento organizzativo, tecnologico e professionale negli uffici giudiziari. Il programma intende offrire un contributo ai seguenti obiettivi generali: 1.promuovere best practices organizzative; 2.rafforzare la capacità di monitoraggio e valutazione; 3.rafforzare la sinergia fra formazione e bisogni dell'amministrazione della giustizia; 4.affermare una visione integrata delle intelligenze per il giusto processo. L'attività di ricerca sarà condotta nell'ambito di uno o più degli obiettivi generali, secondo quattro diversi profili di operatività (1.giuridico; 2.informatico-giuridico/statistico; 3.organizzazione e gestione giudiziaria; 4.formativo). In questo contesto, il ricercatore dovrà occuparsi del monitoraggio permanente delle sperimentazioni integrando controllo di gestione e controllo della governance, usando diagnostiche digitali, collegato al profilo 3.
Descrizione del programma di ricerca (inglese)	UNI4JUSTICE is a project between university and the justice system of the districts of the Court of Appeal that promotes organizational, technological and professional change in judicial offices. The program aims to contribute to the following general objectives: 1.to promote

	organizational best practices; 2.to strengthen monitoring and evaluation capacity; 3.to strengthen the synergy between training and the needs of the administration of justice; 4.to affirm an integrated view of intelligences for a fair trial. The research activity will be conducted within one or more of these general objectives, according to four different operational profiles (1.legal; 2.Legal-IT/statistical; 3.judicial organization and management; 4.training). In this context, in particular, the researcher will have to deal with the permanent monitoring of the trials integrating management control and governance control using digital diagnostics linked to profile 3.
Numero assegni	1
Area	Area 12 – Scienze giuridiche e Area 13 – Scienze economiche e statistiche
Struttura di afferenza	Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo (Via Matteotti, 1 – 61029 Urbino). Su indicazione del tutor e del co-tutor e in coerenza col progetto UNI 4 JUSTICE, la ricerca potrà svolgersi anche presso il Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) della medesima Università e richiedere attività sul campo (in una o più sedi giudiziarie nel Distretto di Ancona, ma anche, marginalmente, in altri distretti della macro-area comprendente Ancona, Bologna, Trento, Trieste, e Venezia).
Durata	anni 1 eventualmente rinnovabile
Lingua o Lingue conosciute	inglese
Responsabile della Ricerca	Dott. Luciano ANGELINI Co-tutor Prof. Massimo CIAMBOTTI

Dipartimento di Giurisprudenza (DIGIUR)	
Settore concorsuale	12/B2 - Diritto del lavoro (2), 13/B1 - Economia aziendale (2)
Settore scientifico-disciplinare	IUS/07 - Diritto del lavoro (2), SECS-P/07 - Economia aziendale (2)
Titolo del programma di ricerca	PROFILI DI RICERCA A SUPPORTO DELLO SVILUPPO DI STRUMENTI INNOVATIVI PER L'UFFICIO DEL PROCESSO. PROGETTO UNI4JUSTICE
Titolo del programma di ricerca (inglese)	RESEARCH PROFILES TO SUPPORT THE DEVELOPMENT OF INNOVATIVE TOOLS FOR THE PROCESS OFFICE. UNI4JUSTICE PROJECT
Descrizione del programma di ricerca	UNI4JUSTICE è un progetto fra università e sistema della giustizia dei distretti di Corte d'appello che promuove il cambiamento organizzativo, tecnologico e professionale negli uffici giudiziari. Il programma intende offrire un contributo ai seguenti obiettivi generali: 1.promuovere best practices organizzative; 2.rafforzare la capacità di monitoraggio e

	valutazione; 3.rafforzare la sinergia fra formazione e bisogni dell'amministrazione della giustizia; 4.affermare una visione integrata delle intelligenze per il giusto processo. L'attività di ricerca sarà condotta nell'ambito di uno o più degli obiettivi generali, secondo quattro diversi profili di operatività (1.giuridico; 2.informatico-giuridico/statistico; 3.organizzazione e gestione giudiziaria; 4.formativo). In questo contesto, il ricercatore dovrà occuparsi della modellazione dei processi e dell'organizzazione del lavoro nel nuovo assetto, volta ad un incremento di efficienza, collegata al profilo 3.
Descrizione del programma di ricerca (inglese)	UNI4JUSTICE is a project between university and the justice system of the districts of the Court of Appeal that promotes organizational, technological and professional change in judicial offices. The program aims to contribute to the following general objectives: 1.to promote organizational best practices; 2.to strengthen monitoring and evaluation capacity; 3.to strengthen the synergy between training and the needs of the administration of justice; 4.to affirm an integrated view of intelligences for a fair trial. The research activity will be conducted within one or more of these general objectives, according to four different operational profiles (1.legal; 2.Legal-IT/statistical; 3.judicial organization and management; 4.training). In this context, in particular, the researcher will have to deal with the modelling of processes and the work organization in the new structure, aimed at increasing efficiency, linked to profile 3.
Numero assegni	1
Area	Area 12 – Scienze giuridiche e Area 13 – Scienze economiche e statistiche
Struttura di afferenza	Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo (Via Matteotti, 1 – 61029 Urbino). Su indicazione del tutor e del co-tutor e in coerenza col progetto UNI 4 JUSTICE, la ricerca potrà svolgersi anche presso il Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) della medesima Università e richiedere attività sul campo (in una o più sedi giudiziarie nel Distretto di Ancona, ma anche, marginalmente, in altri distretti della macro-area comprendente Ancona, Bologna, Trento, Trieste, e Venezia).
Durata	anni 1 eventualmente rinnovabile
Lingua o Lingue conosciute	inglese
Responsabile della Ricerca	Prof.ssa Chiara LAZZARI Co-tutor Prof.ssa Mara DEL BALDO

Art. 2

Durata e importo degli assegni

Gli assegni di cui all'art. 1, hanno durata annuale, sono rinnovabili e non cumulabili con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

L'importo annuale di ciascun assegno, corrisposto in rate mensili posticipate, è pari a € 20.266,72 (al lordo delle ritenute a carico del prestatore).

Art.3

Requisiti per l'ammissione

Possono essere titolari di assegni studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art.74, quarto comma, del DPR 11 luglio 1980, n.382.

Costituisce requisito generale di ammissione alla presente procedura il possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero il possesso del Diploma di laurea (V.O.) o Laurea specialistica o Magistrale ai sensi del DM 509/99 e del DM 270/2004 corredati di curriculum scientifico professionale idoneo, debitamente documentato, per lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Per quanto riguarda la Laurea conseguita presso Università estere, ai fini della partecipazione alla selezione, è necessario che la stessa sia riconosciuta equipollente/equivalente a quella italiana.

Non sono ammessi coloro che avranno avuto presso qualsiasi ente contratti in qualità di assegnista di ricerca ai sensi della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del corso.

Non sono inoltre ammessi coloro che avranno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli articoli 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Ateneo di Urbino Carlo Bo o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui al comma 1 dell'art.22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.18, comma 1, lett. c) della Legge n.240/2010, ai procedimenti per il conferimento degli assegni di ricerca non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o ricercatore appartenente al Dipartimento o alla struttura che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio d'Amministrazione dell'Ateneo.

I requisiti devono essere posseduti alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione.

L'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo si riserva la possibilità di procedere al ritiro o a modifiche del presente bando e/o a modifiche temporali nelle prese di servizio degli assegnisti, sulla base delle indicazioni che perverranno dall'Università degli Studi di Bologna, coordinatrice del progetto "UNI 4 JUSTICE", e/o dal Ministero della Giustizia

Art.4

Modalità per la presentazione della domanda

La domanda di partecipazione alla procedura selettiva, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per la procedura, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/>.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto-registrazione al sistema.

È altresì consentito l'accesso all'applicazione informatica tramite SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale).

Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF; il peso massimo consentito per ciascun allegato è di 30 MB.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 27 maggio 2022.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa, **pena esclusione**, secondo le seguenti modalità:

- **mediante firma digitale**, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);

- **chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i titolari di Firme Digitali Remote** che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;

- **in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate** il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

Nel caso di accesso all'applicazione informatica PICA tramite SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale), in fase di presentazione della domanda non verrà richiesta alcuna firma.

Nella domanda i candidati italiani e comunitari dovranno chiaramente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita e dovranno, inoltre, dichiarare sotto la propria responsabilità:

- 1) di essere in possesso della cittadinanza italiana, o di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica, oppure cittadino della Unione Europea;
- 2) di essere in possesso della Laurea in, la votazione riportata, il titolo della tesi, il relatore, nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita o del titolo di studio conseguito all'estero;
- 3) di essere/non essere in possesso del titolo di Dottore di Ricerca, con l'indicazione della data di conseguimento, della sede amministrativa universitaria presso la quale si è svolto, del titolo della tesi e del relatore e se titolare di borsa di studio;
- 4) di aver/non avere stipulato contratti di assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca indicando la Legge istitutiva di riferimento, la sede universitaria/Ente di ricerca e la effettiva durata;
- 5) di avere/non avere fruito di assegni di ricerca ai sensi della Legge 240/2010 in coincidenza con il dottorato di ricerca;
- 6) di non avere in essere o di non aver avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli articoli 22 e 24 della Legge 240/10 e successive modificazioni e integrazioni, presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo o altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 22 della Legge 240/10 e successive modificazioni e integrazioni, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- 7) di essere in possesso di titoli che comprovino, in particolare per i laureati che non hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca, l'idoneo curriculum scientifico e professionale;
- 8) di impegnarsi a non fruire di altre borse a qualsiasi titolo conferite;
- 9) se cittadino italiano: la dichiarazione dell'iscrizione nelle liste elettorali con l'indicazione del Comune ovvero dei motivi dell'eventuale non iscrizione o cancellazione dalle stesse;
- 10) se cittadino non italiano: la dichiarazione di essere in godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- 11) di non avere riportato condanne penali o le eventuali condanne penali riportate o gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;



- 12) di non essere stato destituito o dispensato, né di essere stato dichiarato decaduto da un pubblico impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- 13) di essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari per i nati fino al 1985;
- 14) di non essere dipendente delle Università o di Enti di cui all'art.3 del presente bando;
- 15) di svolgere/non svolgere attività lavorativa alle dipendenze di un soggetto pubblico o privato;
- 16) di avere conoscenza della/e lingua/e straniera/e così come indicato nella tabella soprariportata;
- 17) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini stranieri);
- 18) di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o ricercatore appartenente al Dipartimento o alla struttura che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio d'Amministrazione dell'Ateneo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.18 – comma 1-, lett. c) della Legge n.240/2010;
- 19) di essere consapevole che la sede, la data e l'orario in cui dovranno presentarsi i candidati per il colloquio saranno pubblicati all'Albo ufficiale di Ateneo e contestualmente sul sito <http://www.uniurb.it/assegnidiricerca> almeno 15 giorni prima della data fissata, salvo espressa rinuncia da parte dei candidati all'atto della domanda ai suddetti termini, per cui la prova potrà avvenire anche con scadenza più ravvicinata e che la pubblicazione dell'avviso di convocazione dei candidati all'Albo ufficiale di Ateneo ha valore di notifica a tutti gli effetti;
- 20) di essere consapevole che i punteggi riportati nella valutazione dei titoli saranno resi noti dalla Commissione stessa tramite affissione nella sede di esame;
- 21) di essere consapevole che la determinazione dei criteri e l'elenco degli ammessi al colloquio, saranno resi noti sul sito <http://www.uniurb.it/assegnidiricerca>;
- 22) di essere consapevole che il Decreto rettorale di approvazione atti sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo ufficiale di Ateneo, nonché contestualmente sul sito <http://www.uniurb.it/assegnidiricerca>.

Il candidato cittadino extracomunitario dovrà dichiarare nella domanda, in sostituzione del punto 1) e sotto la propria responsabilità, la cittadinanza di cui è in possesso.

Nella domanda tutti i candidati, inoltre, dovranno indicare il domicilio eletto ai fini del concorso nonché un recapito telefonico.

Il candidato portatore di handicap dovrà specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempo aggiuntivo per l'espletamento delle prove, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Di ogni variazione dei dati comunicati dal candidato dovrà essere data tempestiva informazione all'Ufficio cui la domanda di partecipazione al concorso è stata inoltrata.

L'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario o per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancante oppure tardiva comunicazione dell'eventuale variazione

Ufficio Amministrazione e Reclutamento Personale Docente

Settore del Personale

Via Puccinotti, 25 - 61029 Urbino PU - IT

<http://www.uniurb.it/assegnidiricerca>

dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, telematici o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda, dei documenti e delle comunicazioni relative al concorso. La domiciliazione diversa dalla residenza comporta, altresì, esenzione di responsabilità nel caso di mancata accettazione della comunicazione, in forma di raccomandata A/R o telegramma, nel luogo ove il candidato ha stabilito il proprio domicilio ai fini concorsuali.

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura; l'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti. Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

Alla domanda il candidato dovrà allegare:

- ◆ fotocopia di un documento d'identità;
- ◆ curriculum vitae firmato della propria attività scientifica e professionale redatto in conformità al vigente modello europeo;
- ◆ pubblicazioni in unico esemplare ritenute utili ai fini della selezione pubblica;
- ◆ documenti e titoli ritenuti utili ai fini della selezione, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazioni o dell'atto di notorietà;
- ◆ elenco firmato delle pubblicazioni presentate, dettagliato secondo le modalità internazionali e che comprenda tutti gli autori;
- ◆ elenco firmato contenente l'indicazione dei titoli presentati.

I documenti ed i certificati possono essere prodotti in carta semplice.

Ai sensi dell'art.40 del D.P.R. n.445/2000, come modificato dall'art.15 della Legge n.183/2011, dal 1° gennaio 2012 non possono essere presentate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni dello Stato italiano; in tal caso i certificati devono essere sostituiti da dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dall'atto di notorietà di cui agli artt.li 46 e 47 del medesimo D.P.R. n.445/2000.

I cittadini dell'Unione Europea devono dimostrare il possesso dei titoli utilizzando lo strumento della dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà.

I cittadini extracomunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale. Possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

I cittadini extracomunitari non in possesso di regolare permesso di soggiorno possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale.

Se vengono prodotti certificati o attestati in lingua diversa da quella italiana, francese, inglese, tedesca e spagnola, la dichiarazione di conformità all'originale deve essere accompagnata, a pena di mancata valutazione degli stessi, da una traduzione in lingua italiana, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale, che ne certifichi la conformità al testo

Ufficio Amministrazione e Reclutamento Personale Docente

Settore del Personale

Via Puccinotti, 25 - 61029 Urbino PU - IT

<http://www.uniurb.it/assegnidiricerca>

straniero.

L'Amministrazione si riserva di procedere a idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Le pubblicazioni scientifiche che i candidati intendono far valere ai fini della procedura selettiva, **numerate in ordine progressivo come da relativo elenco**, vanno inviate, entro il termine di scadenza del bando di concorso, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/>.

Dopo la data di scadenza del presente bando non sarà ammessa l'acquisizione di ulteriori pubblicazioni.

Saranno oggetto di valutazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

Per le pubblicazioni edite all'estero devono risultare possibilmente i seguenti estremi: la data, il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente.

Per le pubblicazioni edite in Italia, anteriormente al 2 settembre 2006, debbono risultare adempiuti gli obblighi secondo le forme previste dall'art. 1 del Decreto luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660; a partire dal 2 settembre 2006, devono essere adempiuti gli obblighi secondo le forme previste dalla legge 15 aprile 2004, n.106 e dal relativo regolamento emanato con D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252, entro la data di scadenza del bando di selezione.

Le pubblicazioni redatte in lingua straniera dovranno essere accompagnate da una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale, ovvero, nei casi in cui è consentito, redatta dal candidato e dichiarata conforme al testo originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000, si attesti la conformità all'originale del testo.

Tuttavia le pubblicazioni redatte in lingua straniera possono essere presentate nella lingua di origine (senza necessità della allegata traduzione) se essa è una delle seguenti: francese, inglese, tedesco e spagnolo.

Tutte le pubblicazioni dovranno essere fornite in formato PDF (il peso massimo consentito per ciascuna pubblicazione è di 30 MB).

Non è consentito il riferimento a documenti presentati presso questa o altre amministrazioni, o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altra procedura selettiva.

Art. 5

Commissione esaminatrice

Per le procedure selettive di cui al presente bando è nominata la seguente Commissione:

Prof. Massimo CIAMBOTTI

Professore Ordinario presso il Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo;

Ufficio Amministrazione e Reclutamento Personale Docente

Settore del Personale

Via Puccinotti, 25 - 61029 Urbino PU - IT

<http://www.uniurb.it/assegnidiricerca>

Prof.ssa Maria Paola MITTICA

Professore Ordinario presso il Dipartimento di Giurisprudenza (DIGIUR) dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo;

Prof. Paolo PASCUCCI

Professore Ordinario presso il Dipartimento di Giurisprudenza (DIGIUR) dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo;

Prof. Gabriele MARRA

Professore Associato presso il Dipartimento di Giurisprudenza (DIGIUR) dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo;

Dott. Michele MARTONI

Ricercatore a tempo determinato (art. 24 comma 3 – lett. b) L. 240/2010) presso il Dipartimento di Giurisprudenza (DIGIUR) dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo.

Dei lavori svolti dalla Commissione, deve essere redatto apposito processo verbale a cura della commissione stessa.

La Commissione deve portare a termine i lavori entro 60 giorni dalla nomina, fatti salvi i casi di differimento per cause di forza maggiore o particolari giustificati impedimenti dei componenti

Art.6

Colloquio e valutazione titoli

Il conferimento dell'assegno avviene sulla base di una selezione pubblica per titoli e colloquio.

La valutazione dei titoli allegati alla domanda secondo le modalità previste dall'art.4 del presente bando, previa individuazione dei criteri generali, precederà il colloquio. La Commissione giudicatrice, qualora lo ritenesse opportuno, è autorizzata ad avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale, per la determinazione dei criteri e la valutazione di titoli.

Ai titoli sono riservati 60 punti e al colloquio 40.

Le categorie dei titoli valutabili sono le seguenti:

- titoli accademici (conseguimento del dottorato di ricerca, diplomi di specializzazione, frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, ecc.) fino ad un punteggio massimo di 20/60;
- titoli scientifici (pubblicazioni e lavori originali) fino ad un punteggio massimo di 20/60, secondo la loro importanza a giudizio della commissione;
- altri titoli (attività documentata di ricerca presso enti pubblici o privati con contratti, borse di studio, borse di dottorato di ricerca o post-dottorato o incarichi, sia in Italia che all'Estero) fino ad un punteggio massimo di 20/60.

La Commissione giudicatrice effettuerà le riunioni per l'individuazione dei criteri generali e per la valutazione dei titoli il giorno 8 giugno 2022 rispettivamente alle ore 9:00 ed alle ore 13:30 avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale.

I criteri di valutazione dei titoli e punteggi riportati da ogni candidato in tale valutazione saranno resi noti sul sito <http://www.uniurb.it/assegnidiricerca>.

Per essere ammessi al colloquio i candidati devono aver riportato un punteggio di almeno 30/60 nella valutazione dei titoli.

Il colloquio è volto ad accertare e verificare l'attitudine del candidato allo svolgimento di attività di ricerca nell'area scientifica oggetto dell'assegno, attraverso la discussione sui titoli presentati e sulla linea di ricerca proposta dal candidato stesso oltre all'accertamento della **lingua inglese** e si intende superato con un punteggio di almeno 28/40.

Per sostenere il colloquio i candidati sono convocati, muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità, senza necessità di ulteriori comunicazioni, il giorno 9 giugno 2022 alle ore 9:00, in modalità telematica, qualora nella valutazione dei titoli ottengano un punteggio di almeno 30/60.

Le modalità di svolgimento del colloquio sono le seguenti:

- non è consentita la registrazione del colloquio tramite la piattaforma di videoconferenza;
- il candidato dovrà essere in possesso di strumenti audio-video atti a permettere una corretta comunicazione con i membri della commissione;
- ogni candidato riceverà all'indirizzo mail utilizzato al momento della sua candidatura alla procedura, una mail da parte dell'Ufficio, contenente il link a cui collegarsi per prendere parte al colloquio;
- il candidato dovrà essere munito di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- il candidato dovrà predisporre una dichiarazione secondo il fac-simile che sarà trasmesso successivamente via e-mail, in cui dichiarerà di non avvalersi di alcuno strumento informativo ed informatico;
- i dati personali saranno trattati secondo le modalità descritte alla seguente informativa http://blog.uniurb.it/wp-content/files_mf/1590171194uniurbformativacolloquiotelematico.pdf.

Eventuali variazioni verranno rese note ai candidati mediante affissione di apposito avviso all'Albo ufficiale di Ateneo, nonché contestualmente sul sito <http://www.uniurb.it/assegnidiricerca>.

Quanto sopra riportato equivale a notifica ai sensi di legge per la convocazione dei candidati. L'assenza sarà considerata come rinuncia alla procedura di selezione, quale ne sia la causa.

A conclusione dei propri lavori la Commissione farà pervenire al competente Ufficio dell'Amministrazione centrale il processo verbale dei lavori svolti e la formulazione della graduatoria provvisoria di merito.

L'Amministrazione, verificata la regolarità della procedura, provvede, con Decreto Rettorale, all'approvazione degli atti ed alla formulazione della graduatoria finale di merito con proclamazione del vincitore. La graduatoria è formulata in ordine decrescente sommando il punteggio riportato nei titoli

con quello riportato nel colloquio e resta valida per un anno. A parità di merito la preferenza è data dalla minore età anagrafica.

Il D.R. di approvazione atti è pubblicato all'albo ufficiale dell'Università nonché contestualmente sul sito <http://www.uniurb.it/assegnidiricerca>. Dalla data di pubblicazione decorrono i termini per eventuali impugnative.

Art. 7

Compiti e valutazione dell'attività

I titolari degli assegni svolgono la propria attività secondo un programma concordato con il responsabile della ricerca.

L'attività di ricerca dell'assegnista, caratterizzata essenzialmente da autonomia di organizzazione e flessibilità inerente alle esigenze del programma di ricerca, deve avere carattere continuativo e comunque temporalmente definito e deve coordinarsi con l'attività globale necessaria alla realizzazione del progetto.

Essa pertanto, si svolge in condizioni di autonomia, nei soli limiti del programma predisposto dal/i responsabile/i, senza orario di lavoro necessariamente predeterminato.

I titolari degli assegni possono collaborare con gli studenti nelle ricerche svolte per tesi di laurea, di diploma, di dottorato che riguardino un argomento inerente la ricerca oggetto del contratto.

I titolari degli assegni possono inoltre partecipare ai gruppi e ai progetti di ricerca dell'Università, qualunque ne sia l'Ente finanziatore, ai sensi dell'art.18 – comma 5 – della Legge 240/2010.

L'attività di ricerca dei titolari degli assegni è svolta, di norma, presso la struttura di afferenza del responsabile della ricerca avvalendosi delle attrezzature e dei servizi in essa disponibili. Previa autorizzazione del responsabile della ricerca, l'attività può anche essere svolta presso altre strutture di ricerca dell'Ateneo o presso qualificate strutture italiane o straniere.

Il titolare di assegno di ricerca può svolgere attività didattica presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo.

Fermo restando l'obbligo di integrale assolvimento ai propri compiti, i titolari di assegni possono chiedere al Direttore di Dipartimento, previo parere favorevole del Tutor, l'autorizzazione ad assumere incarichi presso Enti pubblici e presso privati a condizione che l'attività in questione non comporti un conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta, non rechi pregiudizio all'immagine o agli interessi dell'Ateneo, si svolga in tempi e modalità compatibili con il regolare svolgimento dell'attività di ricerca.

La titolarità degli assegni non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

I titolari degli assegni sono tenuti a presentare, al Direttore del Dipartimento, una dettagliata relazione sull'attività svolta accompagnata da un giudizio complessivo del responsabile della ricerca e, se del caso, il Consiglio del Dipartimento che ha richiesto il conferimento dell'assegno, può proporre il rinnovo dell'assegno con una delibera debitamente motivata.



Art. 8

Responsabile della ricerca

Il responsabile della ricerca è il professore di ruolo, il ricercatore confermato, o il ricercatore a tempo determinato, qualora ricopra il profilo scientifico di PI (Principal Investigator) o coordinatore di unità locale di progetto nazionale o europeo, sotto la cui guida e direzione devono essere svolte le attività di ricerca affidate al titolare dell'assegno.

Art. 9

Conferimento degli assegni di ricerca e incompatibilità

Il candidato risultato vincitore sarà invitato a presentarsi presso la sede del Settore del Personale – Ufficio Amministrazione e reclutamento personale docente dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, per stipulare un contratto che regoli la propria attività, entro il termine fissato dall'Amministrazione. L'Amministrazione si riserva di accertare il possesso da parte del beneficiario dell'assegno di ricerca dei requisiti prescritti: in caso di mancanza di tali requisiti il contratto non sarà stipulato. In tal caso l'assegno potrà essere conferito a successivi idonei.

Il mancato inizio dell'attività nel termine stabilito, fatti salvi i casi di giustificato impedimento per gravi e comprovati motivi, costituisce causa di risoluzione del contratto.

Qualora il vincitore, per giustificato motivo, inizi la propria attività con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti decorreranno dal giorno di effettivo inizio.

L'erogazione dell'assegno è sospesa nei periodi di assenza dovuti a maternità, servizio militare, malattia. In caso di malattia è stabilito, ai fini della conservazione della collaborazione, un limite massimo di tre mesi.

Il venir meno del progetto e/o delle risorse economiche derivanti dal medesimo, il mancato puntuale adempimento delle prestazioni in relazione agli obiettivi perseguiti, il mutuo dissenso, nonché il venire meno da parte del collaboratore ai propri obblighi di riservatezza ed esclusiva, al divieto di svolgimento di attività in concorrenza e/o al divieto di compiere atti in pregiudizio dell'Università, possono essere motivi per non procedere all'instaurazione del rapporto o cause di immediato scioglimento del contratto, senza preavviso.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

Gli assegni non possono essere cumulati con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari degli assegni.

Il titolare dell'assegno non può svolgere attività imprenditoriale né può svolgere attività lavorativa alle dipendenze di un soggetto pubblico o privato. La titolarità dell'assegno comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

Ufficio Amministrazione e Reclutamento Personale Docente

Settore del Personale

Via Puccinotti, 25 - 61029 Urbino PU - IT

<http://www.uniurb.it/assegnidiricerca>

L'attività di ricerca è disciplinata da apposito contratto di prestazione d'opera, ai sensi degli artt. 2222 e seguenti del Codice Civile, e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari. Il suddetto contratto avrà validità dalla data di stipula per la durata di 1 anno.

L'inizio attività deve essere comunicato mediante l'invio al Rettore di una dichiarazione rilasciata dal Responsabile della ricerca.

Art.10 Documenti di rito

Il candidato risultato vincitore, se cittadino italiano o di altro Stato della Unione Europea, dovrà presentare, nel termine di trenta giorni dalla data della comunicazione di cui sopra, la dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 dalla quale risulti:

1. data e luogo di nascita;
2. il possesso della cittadinanza italiana o di quella di uno degli stati membri dell'Unione Europea;
3. la posizione agli effetti dell'adempimento degli obblighi militari;
4. l'eventuale posizione di impiego alle dipendenze dello Stato, delle Province e dei Comuni, o di altri enti pubblici o privati;
5. il possesso dei requisiti previsti dal bando di concorso e dalla normativa vigente;
6. il numero del codice fiscale.

I cittadini extracomunitari, vincitori della selezione pubblica dovranno presentare o far pervenire entro il termine sopraindicato, i seguenti documenti:

1. certificato di nascita;
2. certificazione attestante la cittadinanza;
3. permesso di soggiorno;
4. il numero del codice fiscale.

Il documento di cui al numero 2 deve essere di data non anteriore ai sei mesi dalla data di comunicazione dell'esito della procedura.

Al fine dell'accertamento dell'idoneità fisica all'attività prevista dal contratto, il vincitore che sarà chiamato per la stipula del contratto, sarà sottoposto a visita medica da parte del Medico competente dell'Ateneo, a seguito della quale sarà rilasciato relativo certificato da cui risulti tale idoneità.

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dal vincitore della presente procedura selettiva sono considerati validi a titolo definitivo, fatta salva la possibilità, da parte dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, di procedere ad idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi; l'Amministrazione, qualora risulti necessario controllare la veridicità delle dichiarazioni può richiedere direttamente la necessaria documentazione che dovrà essere fornita dall'interessato entro 15 giorni dalla richiesta.

Nel caso di dichiarazione risultata mendace, oltre ad essere escluso dalla procedura di valutazione comparativa, il candidato verrà denunciato ai sensi degli artt. 483, 495, 496 del codice penale per attestazioni mendaci.

Art. 11

Trattamento dati personali

Nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del GDPR (Regolamento UE 2016/679) l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, in qualità di Titolare del trattamento, provvederà al trattamento dei dati personali forniti dai candidati al momento dell'iscrizione alla procedura selettiva, esclusivamente per permettere lo svolgimento della stessa nel rispetto della normativa vigente in materia.

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è l'Ing. Mauro Raimondi, tel. 0722-305234 e-mail: rpd@uniurb.it.

Art.12

Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

All'assegno di cui al presente regolamento si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art.4 della Legge 13 agosto 1984, n.476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art.2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n.335 e successive modificazioni e integrazioni; in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n.296, e successive modificazioni e integrazioni. L'Università provvede alla copertura assicurativa per infortuni, per responsabilità civile verso terzi e, ove necessario, per malattie professionali a favore del titolare dell'assegno nell'ambito dell'espletamento della propria attività di ricerca.

Art.13

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Gianluca Antonelli, Responsabile dell'Ufficio Amministrazione e reclutamento personale docente del Settore del personale (tel.0722/305476 – 0722/305402 - 0722/305404 - 0722/305481 - 0722/305401; fax 0722/305477; e-mail: amministrazione.reclutamento.pdoc@uniurb.it).

Il Titolare del potere sostitutivo è il Direttore Generale, Responsabile ad interim del Settore del Personale, Dott. Alessandro Perfetto (tel.0722/305463; e-mail: direzione.generale@uniurb.it).

Art.14

Rinvio normativo

Per tutto quanto non espressamente disposto si applicano le norme vigenti in materia ed in particolare il

Ufficio Amministrazione e Reclutamento Personale Docente

Settore del Personale

Via Puccinotti, 25 - 61029 Urbino PU - IT

<http://www.uniurb.it/assegnidiricerca>

vigente Regolamento di Ateneo e gli artt. 2222 e seguenti del Codice Civile.

Art.15
Pubblicità

Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo. È inoltre accessibile via Internet al sito <http://www.uniurb.it/assegnidiricerca>.

URBINO, 16 maggio 2022



IL RETTORE
Giorgio Calcagnini





1506
**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO**

Direzione Generale

ATTESTATO DI CONFORMITA'

La sottoscritta Catia Rossi, in qualità di Referente della tenuta dei Registri dei Decreti Rettorali, dei Decreti del Direttore Generale e dei Decreti del Dirigente dell'Area Economico Finanziaria,

attesta, ex art. 23-ter del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i., la conformità tra il contenuto in formato elettronico e quello cartaceo conservato presso la Segreteria del Direttore Generale.

F.to Catia Rossi

Firma autografa sostituita a mezzo firma digitale ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del Decreto Legislativo n. 82/2005 e s.m.i.

● **Segreteria del Direttore Generale**

Palazzo Bonaventura - Via Saffi, 2 - 61029 Urbino PU

Tel. +39 0722 305463 Fax +39 0722 2690

direzione.generale@uniurb.it - www.uniurb.it